

| | | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE | RACCO- MANDA- ZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|---|---------------------|---|--|--|--|---|---|--------------------------------------|---|-------------------|---|
| 1 | Sistema finanziario | Emendamenti dello statuto della BERS | Art. 7 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) | Impegno dello Stato italiano ad accettare e adempiere gli emendamenti dell'Accordo istitutivo della BERS. | Autorizzata spesa di 87,6 mln nel 2012, 125,1 nel 2013 e di 121,7 nel 2014. | | Pubblicato in GU | Nullo | | | AGS n. 2/2012 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia |
| 2 | Sistema finanziario | Garanzia pubblica sulle passività delle banche | 1. Art. 8 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) 2. Art. 9, c.3 D.L. 150/2013 (L. 15/2014) | 1. Concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane (aventi sede legale in Italia), ai sensi della Comunicazione della Commissione europea C(2011)8744. L'ammontare delle garanzie concesse è limitato a quanto strettamente necessario per ripristinare la capacità di finanziamento a medio-lungo termine delle banche beneficiarie. 2. DL 150: La disciplina derogatoria prevista dal DL 201 si applica per le operazioni di finanziamento da parte di BKI garantite mediante pegno o cessione di credito concluse entro il 31 dicembre 2014. | 1. Autorizzata spesa di 200 mln annui dal 2012 al 2016. 2. DL 150: Senza effetti | DM MEF: reca criteri per l'attuazione delle misure in materia di stabilità del sistema creditizio | 1. Pubblicato in GU 2. DL 150: da marzo 2014 | Basso | Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia |
| 3 | Sistema finanziario | Trasformazione delle imposte differite attive (DTA) in crediti d'imposta | Art. 9 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) | Ampliamento ambito di applicazione della norma originaria: la trasformazione si applica anche alle perdite fiscali; ne beneficiano anche società in liquidazione, sottoposte a procedure concorsuali o di gestione delle crisi. | Si prevedono minori entrate pari a 7 mln dall'anno 2012. | | Pubblicato in GU | Nullo | Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | AGS n. 2/2012 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia |
| 4 | Sistema finanziario | Interventi per favorire l'afflusso di capitale di rischio verso le nuove imprese | Art. 31, D.L. 98/2011 (L. 111/2011) | Al fine di favorire l'accesso al <i>venture capital</i> e sostenere i processi di crescita di nuove imprese, utilizzando lo strumento dei fondi comuni di investimento. Sono definiti "Fondi per il <i>Venture Capital</i> " (FVC). I fondi comuni di investimento amonizzati UE che investono almeno il 75 per cento dei capitali raccolti in società non quotate nella fase di sperimentazione (<i>seed financing</i>), di costituzione (<i>start-up financing</i>), di avvio dell'attività (<i>early-stage financing</i>) o di sviluppo del prodotto (<i>expansion financing</i>). Le società destinatarie dei FVC devono avere sede operativa in Italia e un fatturato inferiore a 50 mln. | La misura comporta minori entrate per 7,3 mln nel 2012 19,5 mln nel 2013 e 14,3 mln nel 2014 | DM MEF 21 dicembre 2012: incentivi fiscali a favore degli investitori che investono in Fondi per il Venture Capital (FVC). | Pubblicati in GU | Nullo | Racc. n. 6/2011- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | AGS n. 5/2012 - Modernizzare la PA |
| 5 | Sistema finanziario | Regolamentazione Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari | DLgs n. 47/2012 | Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM). | Senza effetti | | Da maggio 2012 | Nullo | Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | AGS n. 2/2013. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia |
| 6 | Sistema finanziario | Moneta elettronica | DLgs n. 45/2012 | Modifiche al testo unico bancario in materia di moneta elettronica mediante disposizioni su avvio, esercizio e vigilanza prudenziale dell'attività degli istituti di moneta elettronica. | Senza effetti | | Da maggio 2012 | Nullo | Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | |
| 7 | Sistema finanziario | Nuovi strumenti di finanziamento per le imprese - Cambiali finanziarie | 1 D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 32 2 D.L. n. 91/2014 cvt. In L. n. 116/2014 Art. 21 | 1. DL 83: Ampliate le opportunità di ricorso al mercato del debito per le società italiane non quotate, anche di media e piccola dimensione, mediante l'emissione di strumenti di debito a breve termine, quali le cambiali finanziarie, modificando la disciplina vigente. 2. DL 91: misure a favore di emissioni di obbligazioni societarie, tra cui estensione del regime dell'imposta sostitutiva sugli interessi e sulle rendite finanziarie, in luogo della ritenuta alla fonte, ricomprendendovi anche gli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati detenu- | 1.DL 83: La disposizione comporta oneri in termini di minori entrate sia per il BS sia per la PA di 10,8 mln nel 2013, 7,9 mln nel 2014, 9,4 mln nel 2015, 11 mln nel 2016 e 12,6 mln nel 2017. 2. DL 91: Senza effetti | | 1. DL83: da dicembre 2012 2. DL 91: da agosto 2014 | Nullo | Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n.4/2014 Sistema | | AGS n. 2/2013. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia AGS 2015 1° Pilastro rilancio |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUAZIONE | RACCOMANDA- ZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|----|---------------------|--|---|---|---|---|---|--|---|--|
| | | | ti da uno o più investitori qualificati. La disposizione andando a modificare l'art. 32 del DL 83/2012 stabilisce che non si applica la ritenuta sui proventi dei titoli obbligazionari e cambiali finanziarie, se percepiti da organismi di investimento collettivo di risparmio il cui patrimonio sia investito in misura superiore al 50 per cento in tali titoli e le cui quote siano detenute esclusivamente da investitori qualificati. | | | | | bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario. | | coordinato degli investimenti |
| 8 | Sistema finanziario | Rafforzamento patrimoniale del sistema bancario | D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Artt. 23-Sexies - 23-duodecies | Disciplina della sottoscrizione da parte del MEF di strumenti finanziari emessi da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Previ- sta disciplina attuativa. Disposizioni per l'individuazione delle risorse finanziarie per sottoscrivere strumenti finanziari emessi da Banca Monte dei Paschi di Siena. | Senza effetti | DM MEF 21 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 23-duodecies): criteri, modalità e condizioni della sottoscrizione dei nuovi strumenti finanziari e il 'prospetto di emissione', di cui all'articolo 23-sexies DL95/2012. DPCM 28 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 23-undecies): individua le risorse necessarie per finanziare la sottoscrizione da parte del MEF dei nuovi strumenti finanziari per 2 miliardi, attraverso emissioni di titoli di debito pubblico a medio-lungo termine. DM MEF 26 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 23-novies): approva la sottoscrizione di 3,9 miliardi di Nuovi strumenti finanziari emessi dall'Emittente, di cui 1,9 miliardi ai fini dell'integrale sostituzione degli Strumenti finanziari esistenti. L'operazione impatta, dunque, per 2 miliardi solo sul fabbisogno del settore statale. | DL95: da 1° gennaio 2013 | Nullo | Racc. n. 2/2012- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali | AGS n. 2/2013. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia |
| 9 | Sistema finanziario | Nuovi limiti alla partecipazione del capitale di banche e fondazioni | D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 23-quater | Modificati TUB e TUF rispettivamente in materia di banche popolari e società cooperative: vietato il possesso, diretto o indiretto, di azioni superiori all'1 per cento del capitale sociale delle banche popolari. Per le fondazioni bancarie possibile stabilire un limite di partecipazione al 3 per cento. Modificate alcune norme del TUF laddove prevedono misure del capitale per le società cooperative. | Senza effetti | | DL179: da dicembre 2012 | Nullo | Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 2/2013. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia |
| 10 | Sistema finanziario | Credit deaful swap - potenziamento autorità nazionali competenti | D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 24, c. 1 e 2 | Nel rispetto del Regolamento (UE) n. 236/2012 individuate le autorità nazionali (MEF, CONSOB e BKI) e definite le rispettive funzioni. Rafforzata la disciplina sanzionatoria per vendite allo scoperto e credit default swap. | Senza effetti | | DL179: da dicembre 2012 | Nullo | Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 2/2013. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia |
| 11 | Sistema finanziario | Partecipazione italiana al capitale di organismi internazionali | 1.L. n. 117/2012 D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 24, c. 3-6 L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 172-173 2.L.n.173/2014 | 1.L. 117: Partecipazione italiana al 6° aumento di capitale della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) DL 179: Partecipazione italiana all'aumento di capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) L 228: Partecipazione dell'Italia all'aumento di capitale sociale della BEI 2.L 173: Partecipazione italiana all'aumento di capitale della Banca di sviluppo dei Caraibi e sottoscrizione da parte dell'Italia di azioni della Banca interamericana di sviluppo. | 1. L 228: previste maggiori spese in conto capitale per il BS nel 2013 per 1.617 mln. 2. L 173: previsti maggiori oneri per 3,06 mln per il 2014, 1,53 mln per ciascuno degli anni 2015 e 2016 e 3,06 mln per il 2017. | 1. L117: da agosto 2012 DL179: da dicembre 2012 L228: da 1° gennaio 2013 2. L173: da dicembre 2014 | Nullo | | AGS n. 2/2013. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti | |
| 12 | Sistema finanziario | Rafforzamento patrimoniale dei confidi | 1. D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c.1-2 2. L. 147/2013 - Art. 1, c. 54, 55 | 1. Cfr. misura 111 –PNR 2013 – Appendice –Griglia 2013 2. L 147: Previste misure per consentire il rafforzamento patrimoniale dei consorzi di garanzia collettiva dei fidi (confidi) sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia e di quelli che stipulano contratti di rete e che nel loro complesso erogano garanzie almeno pari a 150 mln. Tali misure sono attuate con risorse del Fondo di garanzia per le PMI che possono essere incrementate da Regioni, CCIA, etc. In più previsti 70 mln annui da parte del sistema camerale per il triennio 2014-2016 a sostegno dell'accesso al credito delle PMI tramite confidi anche utilizzando una quota del fondo perequativo. | 1.DL 179: Senza effetti 2. L 147: Senza effetti | 2. L 147: previsto DI MISE- MEF (previa notifica + autorizzazione CE) per misure volte a favorire crescita dimensionale dei confidi | 1. DL179: da dicembre 2012 2. L 147: da gennaio 2014 | Nullo | Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | AGS n. 2/2013. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE | RACCO- MANDA- ZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|----|---------------------|--|--|--|--|--|--------------------------------------|--|-------------------|---|
| 13 | Sistema finanziario | Nuovo assetto azionario CDP S.p.a. | D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c.3bis-3 - decies | Si consente la conversione delle azioni privilegiate detenute dalla fondazioni bancarie in CDP in azioni ordinarie, secondo modalità che permettano di un equo rapporto di conversione, tale da consentire il mantenimento degli azionisti privati in CDP, individuando un percorso per la determinazione del rapporto di concambio tra le azioni privilegiate CDP, detenute da fondazioni bancarie, e le azioni ordinarie, basato sul riconoscimento agli azionisti privilegiati quota parte degli incrementi patrimoniali che la CDP ha realizzato dal 2003 (anno della sua trasformazione in spa e di ingresso nel capitale delle stesse fondazioni) a oggi. | Senza effetti | DL179: da dicembre 2012 | Nullo | Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia | | AGS n. 2/2013. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia |
| 14 | Sistema finanziario | Misure per favorire l'efficienza dei mercati finanziari | 1. L. 228/2012 - Art. 1 c. 303-304 2. DLGS n. 44/2014 3. DLGS 53/2014 recepimento direttiva 2011/89/UE D.L. 192/2014 (cvt. in L. n. 11/2015).- Art. 10, c. 4 | 1.L228: Le disposizioni modificano il T.U. del Debito pubblico tra cui introduce un portafoglio attivo di titoli di stato da utilizzare per effettuare operazioni di pronti contro termini, finalizzate a promuovere l'efficienza dei mercati finanziari 2. DLGS: in attuazione della direttiva 2011/61/UE, fissa le norme in materia di autorizzazione, funzionamento e trasparenza dei gestori di fondi di investimento alternativi (GEFIA) che gestiscono o commercializzano fondi di investimento alternativi. Viste le possibili difficoltà derivanti da un quadro armonizzato e da un mercato interno per i GEFIA UE e non, è previsto un meccanismo di riesame in quattro fasi. 3.DLGS: è volto a garantire la stabilità finanziaria del mercato interno attraverso il potenziamento della vigilanza supplementare sui conglomerati, soprattutto sotto il profilo dell'adeguatezza patrimoniale degli stessi nonché della gestione dei rischi di gruppo. Tra le novità del decreto, sono previsti criteri quantitativi di identificazione dei conglomerati. DL 192: prorogato al 30/4/2015 il termine entro cui devono essere adottate tutte le misure necessarie per ottemperare alla direttiva AIFMD (2011/61/UE) sui gestori di fondi di investimento alternativi | 1-2: . Senza effetti 3. DLGS: Senza effetti DL 192: Senza effetti | 1.L228: da 1° gennaio 2013 3.DLGS: da aprile 2014 DL 192: da marzo 2015 | Nullo | Racc. n. 6/2012- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario. | | AGS n. 2/2013. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia AGS 2015 1° Pilastro rilancio coordinato degli investimenti |
| 15 | Sistema finanziario | Rivalutazione capitale di BKI | D.L. 133/2013 (L. n. 5/2014) - Art. 4 | DL 133: viene autorizzato l'aumento del capitale della Banca d'Italia (BKI), mediante utilizzo delle riserve statutarie, per un importo di 7,5 mld di euro. Sono definiti inoltre altri punti: -viene confermata la natura giuridica della BKI quale istituto di diritto pubblico e autorità nazionale competente nel meccanismo di vigilanza unico europeo; -l'importo dei dividendi annuali non può essere superiore al 6% del capitale; -le categorie di investitori che possono acquisire le quote di partecipazione al capitale dell'Istituto; -il limite di partecipazione ovvero le quote detenibili – direttamente o indirettamente – da ciascun soggetto è stato fissato al 3% del capitale. I partecipanti hanno a disposizione 36 mesi per la dismissione delle partecipazioni in eccesso rispetto a detto limite. Dopo il periodo transitorio, qualora un partecipante detenesse più del 3% del capitale, non vedrebbe riconosciuti i diritti di voto ed economici sulle quote in eccesso; -per favorire l'equilibrata distribuzione delle quote, è consentito alla BKI il riacquisto temporaneo di quote, finalizzato al loro collocamento presso altri investitori in condizioni di piena trasparenza e di parità di trattamento. | DL 133: Senza effetti | DL 133: in vigore da 30 gennaio 2013 | Nullo | Racc. n. 3/2013 – Sistema finanziario | | AGS n. 2/2014 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia |
| 16 | Sistema finanziario | Rafforzamento della vigilanza bancaria | D.L. 25/2014 (L. n. 75/2014) | DL 25: vista l'assunzione, dal novembre 2014, dei compiti di Vigilanza Unica sugli enti creditizi da parte della BCE e la prevista cooperazione con le autorità competenti nazionali, il provvedimento stabilisce la possibilità per la Banca d'Italia di avvalersi di soggetti terzi di elevata professionalità, selezionati con procedure ad evidenza pubblica o dalla BCE, per l'espletamento dell'esercizio dell'attività di vigilanza. Tali soggetti hanno l'obbligo di riferire esclusivamente al Governatore della Banca d'Italia. | DL 25: Senza effetti | DL 25: da marzo 2014 | Basso | Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario. | | AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali |

| | MISURA | RIFERIMENTI NORMATIVI | DESCRIZIONE DELLA MISURA | IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO | PROVVEDIMENTI ATTUATIVI | STATO DEI PROVVEDIMENTI | RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE | RACCO- MANDA- ZIONI 2013 | TARGET UE 2020 | ANNUAL GROWTH SURVEY 2013 |
|----|---------------------|--------------------------|-----------------------------|---|----------------------------|----------------------------|--------------------------------------|---|-------------------|---|
| 17 | Sistema finanziario | Microcredito | DM MEF n.176/2014 | DM: in attuazione art. 111, c. 5 DLgs n. 385/1993, disciplina del microcredito per l'avvio o lo sviluppo di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro. | DM: Senza effetti | DM : da dicembre 2014 | Nulla | Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario. | | AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali |
| 18 | Sistema finanziario | Banche popolari | D.L. 3/2015 (L. n. 33/2015) | DL 3: sono state introdotte alcune modifiche al TU delle leggi in materia bancaria e creditizia con particolare riferimento alle limitazioni al diritto al rimborso di azioni in caso di recesso di un socio, stabilendo che l'attivo non può superare 8 mld di euro, nel qual caso si deve provvedere alla trasformazione in società per azioni o alla liquidazione, eliminando la previsione che la nomina dei membri degli organi di amministrazione e controllo spetti esclusivamente ai competenti organi sociali, modificando le maggioranze assembleari per le trasformazioni in spa e per le fusioni, creando regimi civilistici distinti fra banche cooperative e banche popolari Gli statuti delle banche popolari determinano, inoltre, il numero massimo di deleghe che possono essere conferite ad un socio (non meno di 10 e non più di 20). E' stata, infine, prevista una disciplina che può essere applicata dalle banche popolari per un periodo transitorio, in ordine imitazioni al diritto di voto. | DL 3: Senza effetti | DL3: da aprile 2015 | Basso | Racc. n.4/2014 Sistema bancario e sua governance, accesso imprese a credito non bancario. | | AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinnovato verso le riforme strutturali |